

Scuola e sociale

I nonni navigano su Internet e li aiutano gli studenti del Liceo Peano

di Eugenio Nuzzo

Tornare sui banchi di scuola, superata una certa età, per molti adulti è un incubo ricorrente. Non è però così per i 45 "nonni" di Monterotondo che dal 17 gennaio partecipano attivamente a "Nonni su Internet", il progetto gratuito di alfabetizzazione informatica tenuto al Liceo Peano di Monterotondo in collaborazione con la Fondazione Mondo Digitale e con l'Iskra.

A fare da insegnante, du-

rante i 12 incontri del progetto, è un gruppo di studenti dello Liceo di Via della Fonte, impegnato ad aiutare i "cyber-nonni" a vincere la sfida rappresentata da un apprendimento tecnologico non sempre facile ed immediato.

Il progetto rientra tra le attività legate all'alternanza scuola-lavoro e anche per questo presenta una spiccata facciata sociale. Di fatto i giovani studenti, oltre a trovarsi a vestire il ruolo dei docenti, hanno dovuto anche trovare il modo di instaura-

re un dialogo, un rapporto e un legame, con persone di una generazione distante dalla loro.

Dietro a ogni anziano partecipante c'è infatti una storia diversa, fatta da un'esigenza particolare e personale: lo scopo non è infatti solamente quello di insegnare loro come consultare un sito istituzionale o destreggiarsi nel mare di internet, bensì mostrare come la tecnologia possa essere uno strumento per vincere chiusure e solitudini. Sia che si tratti di re-

cuperare un contatto umano perso, sia che si tratti di imparare a usare una mail o un social network per parlare con una famiglia o un nipote lontano.

Tra chi ha deciso di uscire dall'isolamento c'è la signora Gertrude Morelli che racconta: "Mia figlia è una rompiscatole, mi ha spinto a imparare il computer. Me l'ha anche comprato, quindi ho l'obbligo di provare. Inizialmente ero un po' confusa, ma adesso capisco. Ho imparato ad accendere, spegnere, a

salvare un documento e a vedere le notizie sui quotidiani. Ora mi sono iscritta a Facebook e ho fatto le prime amicizie. Sono soddisfatta."

"Io sono un'analfabeta digitale e voglio migliorare per i miei nipoti" -aggiunge la signora Elvira di Francesco- "Sapevo andare un po' su internet, ma grazie alla mia insegnante Asia ho imparato a mandare email, fare piccole spese e consultare siti di viaggi. Oltre a capire come usare internet sul telefono."

Soddisfatta anche la docente Annarita Petrillo, la docente che assieme alle colleghe Polzonetti, Petrillo e Troncarelli, cura il progetto con gli studenti. "Questo percorso serve anche a creare un dialogo intergenerazionale, portando giovani e anziani a confrontarsi tra loro su tematiche anche fuori dall'informatica" -ha spiegato la professoressa Petrillo- "Per i ragazzi è un'opportunità anche didattica, da poter svolgere quando serve con il nostro supporto di docenti."

